

Giudizi ingiusti verso Libera; Il PM Maresca chiede scusa; Don Ciotti, Libera

Comunicato - 01/03/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

«La lettera che ci scrive Catello Maresca, per Libera un gesto importante. L'intervista che il dottor Maresca aveva rilasciato a «Panorama» nel Gennaio del 2016, è stata per tutti noi motivo di sofferenza. Non solo per i giudizi ingiusti e non veri che conteneva, ma perché quei giudizi sono stati in seguito ripresi, amplificati, strumentalizzati da chi mira a screditare il nostro nome e la nostra storia.

Beninteso, Libera ha sempre accettato e sempre accetterà critiche. Ma si riserva anche sempre il diritto di distinguere le critiche serie e documentate — dalle quali possiamo soltanto imparare — dalle accuse generiche o, peggio, dalle diffamazioni e dalle manipolazioni della verità». Don Luigi Ciotti dell'Associazione «Libera - Contro le mafie».

«Catello Maresca scrive che alcune sue affermazioni sono frutto di «una libera interpretazione del giornalista», quindi «strumentalizzate e utilizzate in una ingiusta e scorretta campagna di delegittimazione di Libera».

È un gesto che gli fa onore, in sintonia con il suo ruolo e la sua responsabilità di magistrato che indaga e cerca la verità».

Per quel che riguarda infine il suo «grido d'allarme» circa il «pericolo d'infiltrazione e strumentalizzazione che le associazioni corrono oggi che le mafie sono diventate più insidiose e camaleontiche», non possiamo che dividerlo, essendo stati tra i primi (se non i primi in assoluto, all'inizio del 2014) a denunciare certa antimafia di facciata, che strumentalizza l'impegno di tante realtà e persone oneste per coprire interessi, intralazzi e giochi di potere».

Comunicato - 01/03/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it